

**PROPOSTA DEI DEPUTATI FERRARIS E LA PORTA
RELATIVA ALLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL 1867.**

PRESIDENTE. Rammenta la Camera che gli onorevoli Ferraris e la Porta, nella tornata di ieri, inviarono al banco della Presidenza una proposta, che ora è così formulata:

RICCIARDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. « La Camera,

« Ritenuta la somma convenienza di non incorrere nella necessità di decretare un nuovo esercizio provvisorio,

« Per accelerare la discussione sul bilancio,

« Delibera dovere la discussione, e la votazione sui bilanci che rimangono, seguire sull'elenco delle economie proposte e contestate dal Ministero per ciaschedun bilancio che verrà formato per cura della Commissione generale. »

DI SAN DONATO. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Prima ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

LA PORTA. Prima di spiegare l'ordine del giorno che l'onorevole Ferraris ed io abbiamo presentato, io prego la Commissione del bilancio a volere indicare alla Camera le condizioni dei suoi lavori sui bilanci del 1867, e sulle proposte dei bilanci 1868, e prego l'onorevole presidente a conservarmi la parola per sviluppare la nostra proposta.

DI SAN DONATO. Io fo osservare alla Camera che le pochissime volte che ci è accaduto di potere discutere i bilanci, abbiamo perduto la maggior parte del nostro tempo a discutere il modo e la maniera come andavano essere discussi.

Sono dieci giorni che siamo al bilancio dei lavori pubblici, e già questa è la terza proposta che si presenta alla Camera per vedere come se ne deve continuare la discussione: ed io mi permetto di pregare l'onorevole La Porta a ritirare la sua proposta nell'interesse stesso dello scopo cui mira la sua mozione, che è quello di accelerare e restringere la discussione. L'onorevole La Porta vedrà che la sua proposta ci condurrà oggi stesso ad una discussione lunghissima. A queste osservazioni io unisco l'altra di domandare quale è il vantaggio che la Camera ne trae dalla restrizione che pone alla sua prerogativa ed alla larga libertà della discussione su simile proposta; sarebbe meglio di dare pieni poteri alla Commissione del bilancio di venire alla Camera a leggervi un elenco di quello che ha stabilito, che i deputati debbano approvare senza ombra, non dico di discussione, ma di osservazioni.

Per me, che voterò contro questa proposta, è che vorrei che la Camera non perdesse ulterior tempo;

per me ne fo una questione, non preghiera all'onorevole La Porta di voler ritirare la sua proposta.

DE LUCA. La Commissione del bilancio può dirsi al termine dei suoi lavori, imperocchè di tutte le relazioni già cinque sono state presentate, altre tre sono ormai compiute ed in corso di stampa: rimane ancora per alcuni l'approvazione della Commissione generale del bilancio, perchè le Sotto-Commissioni hanno finito i loro lavori meno che, nella Sotto-Commissione delle finanze, il passivo non è ancora completo, e debbo dirlo a discarico dell'onorevole Nervo che ne è relatore, che fin dal 14 maggio chiese delle notizie al ministro delle finanze e che queste notizie non sono giunte che tre giorni addietro. Meno adunque questo ritardo che non è cagionato dalla volontà, nè del relatore, nè della Sotto-Commissione, tutte le altre relazioni sono in ordine. Di mano in mano come la Commissione generale del bilancio le avrà approvate saranno presentate da domani in poi alla Camera.

In quanto poi a quello dei lavori pubblici è già stata esaurita la prima parte, ed è stata presentata la seconda parte, la quale accenna alle norme che debbono tenersi per il bilancio del 1868; quello di agricoltura e commercio è già presentato, ed è all'ordine del giorno; quello di grazia e giustizia e culti comprende le due parti, tanto quella che riguarda il 1867 che quella che concerne le norme per il 1868. Presentata è la relazione pel Ministero dell'interno, e riguarda le due parti; quella della guerra e della marina possono pure presentarsi al più presto, e credo lo saranno dopo domani.

Quindi i lavori della Commissione possono dirsi al suo termine.

Delle Sotto-Commissioni, l'una che ancora deve la sua relazione è quella del passivo delle finanze, mentre dell'attivo è stata presentata la relazione. La relazione dell'istruzione pubblica è presso che fatta, e forse nella giornata sarà finito il lavoro della Sotto-Commissione.

Dietro questo chiarimento intorno al lavoro della Commissione, io sono lieto di dire alla Camera che in minor tempo che si crede si sono fatti studi severi, profondi, molteplici e tali che possono o dovrebbero almeno incontrare, se non la lode, il compatimento della Camera, e spero che la Commissione del bilancio non sia tanto sfortunata come la Commissione per l'accertamento degli impiegati che oggi fu da alcuni così vivamente censurata!

Intorno poi alla proposta La Porta io debbo dire che la Commissione ha già dato un riscontro, quando una mozione simile è stata fatta dagli onorevoli Ferraris e Villa. Quindi, qualunque sia il provvedimento che la Camera vorrà adottare, la Commissione del bilancio avrà l'obbligo e il dovere di sostenere le sue relazioni e di presentarsi per la discussione.

In quanto a questa proposta degli onorevoli La Porta e Ferraris, la Commissione si astiene dal votare; poi-